

NOTIZIARIO ANMIC

PERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI - SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA - ANNO 52° - NUMERO 2 - 2020
POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27-02-04 N.46) ART. 1, COMMA 2, DCB PARMA
info@anmicparma.it - 0521 966160

NON BUTTARMI! QUANDO HAI FINITO DI LEGGERMI, CONSERVAMI O REGALAMI ALLA SALA D'ATTESA DEL MEDICO, AL VICINO DI CASA, A UN FAMILIARE

2008
anmic
raccolta 300.000
firme per aumento
pensioni di
invalidita'

2020
aumento pensioni
invalidita'
totale
diventa realta'
con anmic
forte
piu' risultati
sentenza storica:
pensioni invalidita'
troppo
basse!
sancito
netto
aumento
invalidi 100%
dai
piu'
aiuto alla
nostra
associazione
carrozine
c'e'
una
luce
in
fondo
al
tunnel
dura la
lotta delle
associazione
civili
nuova
battaglia
aumento
pensioni
invalidi
civili
bel
passo
avanti

22 LUGLIO 2020

“152”

**LA SENTENZA
STORICA!**

**STATE VICINI
ALL'ANMIC, ABBIAMO
BISOGNO DI VOI!**



PARMA

LA FORZA DEI DISABILI



In questo numero

- 3 Editoriale del Presidente
- 4 Aumento delle pensioni: grazie alla Costituzione, non certo alla politica
- 5 Toro Seduto. Commenti dalla prateria della disabilità
- 6 Aumento pensioni invalidità: chi ne ha veramente diritto?
- 8 Appunti e notizie dagli uffici – Ti sei dimenticato di rinnovare la tua iscrizione 2020 ad Anmic?
- 9 Grande novità: Anmic riceve solo su appuntamento!
- 10 Il nuovo anno scolastico? Tante incertezze per l'inclusione – Gaia e Arrigo: 16 anni lei, 93 lui. A unirli la capacità di sognare
- 11 La dolcezza di Veronica e la sua preghiera per Alex
- 12 Grazie di cuore! a tutti voi...
- 14 Le cose belle... Le cose brutte... Le cose brutte... che possono diventare belle
- 15 I nostri volontari non si sono mai tirati indietro – Se io fossi vento (poesia)
- 16 Testimonianza dalla quarantena
- 17 Pillole
- 18 Convenzioni. Nuovi sconti per gli associati Anmic
- 20 Di Francisca: "Da soli non si va da nessuna parte"
- 21 Le nostre convenzioni
- 23 Tutti i nostri servizi gratuiti



PARMA
LA FORZA DEI DISABILI



Seguici su
Facebook



Seguici su
Instagram



Seguici su
You Tube

e sul nostro sito internet
www.anmicparma.it

ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

Nessuno è autorizzato dall'ANMIC a sollecitare telefonicamente contributi ed a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio.

LE NOSTRE SEDI

- Parma:** Via Stirone, 4. Aperto tutti i giorni (tranne i pomeriggi del mercoledì e del sabato) dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00. Il numero di telefono è **0521 966160**.
- Fidenza:** Largo Leopardi, 6 (di fianco al bar). Aperto ogni sabato mattina dalle ore 9.00 alle 12.00. Il numero di telefono è **377 0889077**.
- Langhirano:** Via Ottavio Ferrari, 4/A - Sala Donati. Aperto tutti i lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00. Il numero di telefono è **377 0889077**.
- Borgotaro:** Municipio - Piazza Manara, 6 (primo piano). Aperto tutti i lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00. Il numero di telefono è **377 0889077**.

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Via Stirone, 4 - 43125 PARMA - Tel. 0521 966160 - info@anmicparma.it - www.anmicparma.it

Questo Notiziario ha una tiratura di 3.300 copie

Grafica digitale e stampa: Tipografia La Colornese sas - Colorno - Parma

Direttore Responsabile: ROBERTO GHIRARDI

Autorizzazione Tribunale N. 422/69

Coordinamento di redazione: Andrea Del Bue, Laura Lentini

Hanno collaborato a questo numero:

Walter Antonini, Alberto Mutti, Umberto Guidoni, Rita Merusi, Gaia Conti, Giulia Curzio, Sara Morandi, Simone Vernasca

Editoriale

Walter Antonini

Presidente Anmic Parma

presidenza@anmicparma.it



La scuola deve recuperare il terreno perso dai nostri ragazzi con disabilità

Stiamo attraversando momenti difficili, e nelle difficoltà lo spirito di Comunità, che anche la nostra Associazione persegue, ti permette di vedere una via d'uscita.

Ne avremo molto bisogno, quello che è alle porte sarà un autunno molto impegnativo e difficile. Pensiamo non solo al lavoro, dove le aziende, prese da mille problemi economici e di rilancio, temiamo non pensino più di tanto alle fasce deboli, tra cui i disabili. Ma pensiamo anche alla scuola, qui le difficoltà organizzative e didattiche siamo purtroppo certi si ripercuoteranno sugli studenti con difficoltà di apprendimento e motorie. Non vogliamo certo mettere le mani avanti così tanto per fare, ma l'esperienza del lockdown e della piena emergenza ha visto i disabili e le loro famiglie spesso lasciati a loro stessi. Come spiega, con la solita chiarezza, la nostra consigliera Maria Rita Merusi, ex dirigente scolastica, a pagina 10, i casi di regressione didattica, comportamentale e di socializzazione sono stati davvero tanti, i supporti di collegamento a distanza con insegnanti di sostegno, educatori e professori spesso lasciati alla buona volontà di questi ultimi e numericamente pochi.

La stessa possibilità, da noi indicata sin da marzo, di dedicare i centri estivi e diurni ad un recupero della regressione sopra indicata, ancora una volta lasciata all'improvvisazione di qualcuno dotato di buona volontà e sensibilità civica. Premesso questo, abbiamo solo due strade. La prima, più semplice e probabilmente la più seguita nei prossimi mesi, di lasciare ancora una volta tutto alla buona volontà delle figure professionali dedicate all'affiancamento dei ragazzi disabili. La seconda, quella più impegnativa, ma che noi auspichiamo e sosterranno con tutta la forza di cui disponiamo, è di creare all'interno di ogni scuola un percorso didattico e sociale di recupero di quanto perso in ben 6 mesi di isolamento, e di sostegno al mantenimento e crescita dei processi educativi dell'anno in corso così come per tutti gli altri alunni. Certo, sarà un lavoro durissimo, ostacolato da problemi logistici e di sicurezza sanitaria. Un lavoro non certo agevolato dalla persistenza e pericolosità del virus, ma anche dai mille problemi che ogni anno la scuola si trova ad affrontare in maniera sistematica, ma questo nuovo anno pone i dirigenti scolastici e gli insegnanti tutti davanti a delle scelte etiche e

sociali, che tutta la Comunità sarà in grado di vedere e giudicare. La scuola che riapre in questo periodo può buttare nel cestino anni e anni di durissimo lavoro di inserimento scolastico dei ragazzi e ragazze disabili? Può permettersi il lusso di rinunciare ai tanti sforzi che tutto il sistema scolastico ha fatto per agevolare l'inclusione sociale? Noi pensiamo di no, e pensiamo che tra i tanti problemi da affrontare ci sia anche quello di avere e di dare direttive forti e controlli continui circa i momenti educativi e socializzanti dei ragazzi disabili in classe, magari anche in forma autonoma dalle direttive ministeriali che potrebbero metterci tempo ad arrivare. Sicuramente un lavoro duro e stressante, che potrebbe tranquillamente essere ignorato e nascosto tra le pieghe burocratiche delle varie normative d'emergenza che ovviamente prevarranno. Ma certo, la scuola che non farà fare un solo passo indietro ad ogni studente disabile, ma addirittura cercherà di fargli recuperare il tempo perduto nel periodo buio del nostro Paese, sarà una scuola attenta e attiva al rispetto di tutti, e al rispetto dei dettami costituzionali che vogliono che l'educazione sia per tutti e di tutti.

Aumento delle pensioni: grazie alla Costituzione, non certo alla politica

Alberto Mutti

Coordinatore Centro Studi
Anmic nazionale

a.mutti@anmicparma.it



Nel 1956, a Taranto, 11 persone fondarono quella che oggi noi tutti conosciamo come Anmic, Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, orgoglio di tutto il Paese con una sede nazionale a Roma e le sue 104 sedi in tutte le province unite da un unico intento: tutelare e rappresentare le persone con disabilità. Come? Lottando affinché venga rispettata quella che è la Carta più bella del mondo, la nostra Costituzione: lì i Padri Costituenti inserirono quei valori e quei diritti su cui si fonda la nostra società. E proprio per la difesa di quei valori e quei diritti è nata l'associazione, quasi 65 anni fa. E se i diritti ci sono, non è detto che questi siano esigibili; renderli tali è il nostro obiettivo, da sempre, sull'esempio di quegli undici indimenticabili fondatori. Ecco perché non abbiamo mai smesso di dire che una pensione di invalidità di poco più di 280 euro è una vergogna, perché contro ogni diritto sancito dalla nostra Costituzione, visto che è impossibile che possa garantire una vita dignitosa vivere con 9 euro al giorno. Per questo nel 2008, stanchi di mille proclami caduti inascoltati, mille battaglie perse contro i muri di gomma, come Anmic abbiamo fatto una raccolta firme per dare vita ad una legge di iniziativa

popolare. Fu un enorme impegno dell'associazione in tutta Italia, con tutte le sedi territoriali coinvolte, ma il risultato fu clamoroso: 300.000 firme. 300.000 persone (migliaia anche a Parma e provincia) che a gran voce chiedevano l'aumento delle pensioni di invalidità, ossia semplicemente il rispetto della Costituzione. Lo dicevamo da sempre, nel 2008 l'abbiamo detto con la forza di 300.000 voci. Eppure cosa accadde? Che le firme sono ancora ferme lì, in qualche palazzo romano, ormai con qualche dito di polvere a causa di una politica che si è sempre disinteressata al tema, vedendo nelle persone con disabilità e negli invalidi civili solo una spesa per le casse dello Stato. Una politica capace di fare promesse e di non mantenerle mai, illudendo tutti, prima o dopo. Ora invece cosa succede? Arriva una sentenza della Corte Costituzionale che, in parole povere, dice che le pensioni di invalidità totali, per il valore che viene riconosciuto attualmente, non rispettano la nostra Carta, precisamente quell'articolo 38, al cui comma 1 leggiamo: "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale". Lo diciamo da decenni: una persona o può lavorare,

oppure ha diritto a una pensione equa. Cioè una pensione che ti permetta di vivere. E deve essere un giudice a sancire tutto questo? Non poteva arrivarci la politica, di qualsiasi colore essa sia, dopo che l'Anmic glielo ha detto in tutti i modi in tutti questi anni? No, anni e anni a dire un concetto basilare e dobbiamo aspettare la Corte Costituzionale che dice una cosa sacrosanta che rivendichiamo da troppo tempo. Ben venga quindi l'aumento, per una cifra più che raddoppiata, che speriamo possa aprire la strada a nuove valutazioni su delle situazioni, riguardanti la disabilità, da cambiare completamente, vedasi per esempio una legge sul collocamento mirato (68/1999) che non funziona e che non è più al passo coi tempi. E in questo caso solo la politica può mettersi in moto per cambiare le cose. E noi non abasseremo mai la guardia.



Umberto Guidoni Vicepresidente provinciale Anmic | guidoniu@gmail.com



Toro Seduto

Commenti dalla prateria della disabilità

Sembra che la pandemia almeno in Italia stia passando. Quando sarà tutto finito avremo addosso ancora l'odore della paura, del trauma. Sento e leggo tante persone sostenere l'idea che niente tornerà più come prima e mi sembra abbastanza verosimile come previsione. Quella che stiamo attraversando è un'esperienza davvero al limite per come era la nostra vita pochi mesi fa. Penso però sia importante non farsi bloccare dalla paura del cambiamento. Quello che posso fare io è parlare della mia esperienza e raccontare che anni fa ho attraversato un cambiamento enorme dopo che a tredici anni ho smesso di camminare. Allora non me ne rendevo conto ma, ventisei anni dopo, non potevo immaginare che da quel momento in poi non avrei mai più avuto la possibilità di fare una passeggiata a piedi nudi sull'erba appena tagliata, quando è ancora profumata, fresca e bagnata. La disabilità mi ha portato in un nuovo mondo. Buono e cattivo, bello e brutto com'è sempre il mondo. Mi ha fatto conoscere un altro modo di vedere le cose, e non solo perché sono sempre seduto e ho l'altezza di visuale di un bambino di dieci anni.

La disabilità mi ha tolto tanto e dato tanto. Se mi avessero detto, ventisei anni fa, in che modo le cose non sarebbero più state come prima, non mi avrebbe abbattuto. Mi avrebbe dato conforto, mentre provavo la mia prima carrozzina. Ma chi poteva saperlo? È

umano e giusto avere paura della morte e della sofferenza e di perdere i nostri cari. Ma non dovremmo mai temere il fatto che le cose non torneranno più come prima. Al diavolo il fare una passeggiata a piedi nudi sull'erba appena tagliata, quando è ancora profumata, fresca e bagnata e il 'quello che poteva essere'. Perché magari ci ritroveremo tra tanti anni a ripensare a questi giorni come un cambiamento che fa parte della vita e che ci ha portato qualcosa di diverso e, con un po' di fortuna, migliore.

Io, a tredici anni, nel mio futuro non volevo una carrozzina, volevo una Vespa 50 con una ragazza seduta dietro. Ma il futuro che saremo obbligati ad affrontare, finirà per essere davvero inimmaginabile e non è detto sia del tutto negativo. La bellezza della vita per chi è sopravvissuto sta tutta lì (e per un maniaco del controllo come lo ero io è stato davvero difficile capirlo). Questo non vuol dire che ogni crisi è un'opportunità, vuol dire solo che se affronti un'epidemia - o la notizia che non camminerai mai più - sei messo un po' come "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie". Però dopo che hai capito in che tipo di mare devi nuotare, comprendi che non puoi salvarti dal cambiamento ma ti puoi salvare solo attraverso il cambiamento. Forse il cambiamento di stile di vita ci sarà che lo vogliamo o meno e, soprattutto, che ci piaccia o meno.



Aumento pensioni invalidità: chi ne ha veramente diritto?

Nella Gazzetta Ufficiale (Serie Speciale - Corte Costituzionale) n. 30 del 22 luglio 2020 è stata dunque pubblicata l'attesa Sentenza 152 con cui la Corte Costituzionale ha imposto l'incremento delle pensioni agli invalidi civili totali e innescato la revisione, per via legislativa o giurisprudenziale, di altri emolumenti assistenziali. Nella disamina della Corte e nelle argomentazioni a supporto della Sentenza emergono elementi di principio e di cultura estremamente rilevante, richiamando oltre ai principi della Carta anche la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. E non possono sfuggire pregnanti riflessioni attorno alle misure che dovrebbero garantire il soddisfacimento di elementari bisogni di vita o sui vincoli di bilancio che non possono prevalere sugli incompressibili diritti costituzionali. Ma lasciando queste considerazioni ad altri analisti, ci concentriamo sugli effetti pratici che la Sentenza produrrà, aspetto su cui vi è un diffuso interesse. Al termine di una lunga battaglia di una famiglia piemontese, di un'ottima associazione torinese (Utim, e di **Anmic, che nel 2008 raccolse 300.000 firme per l'aumento delle pensioni d'invalidità**) e di bravi legali, la Corte Costituzionale si pronuncia su un dubbio di legittimità

costituzionale sollevato dalla Corte di appello di Torino, alla fine ritenendo che la pensione di soli 285,66 euro mensili sia manifestamente inadeguata a garantire a persone totalmente inabili al lavoro i "mezzi necessari per vivere" e perciò violi il diritto riconosciuto dall'articolo 38 della Costituzione, secondo cui "ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto di mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale". La decisione viene assunta nella seduta del 23 giugno, la Sentenza, che prende il numero 152, viene pubblicata appunto il 20 luglio scorso in Gazzetta ufficiale. Teniamolo a mente perché gli effetti (gli incrementi) partono dal giorno dopo.

L'ANTEFATTO

Ma qual è la norma censurata? Bisogna compiere un salto indietro di quasi vent'anni. Nel 2001 uno dei punti della campagna elettorale del centrodestra, che poi vinse le elezioni con Berlusconi premier, fu l'incremento delle maggiorazioni sociali affinché a tutte le persone di età pari o superiore a settanta anni fosse garantito un reddito proprio pari a 516,46 euro al mese per tredici mensilità. La promessa elettorale fu mantenuta alla prima legge finanziaria utile e

cioè la legge 448/2001. All'articolo 38 era previsto proprio quell'aumento (fino 516,46 euro minimo per tutti) per gli over 70 anni. Il limite anagrafico si abbassa a 60 anni nel caso il pensionato sia invalido civile, cieco civile, sordo. Viene però posto un limite reddituale 6.713,98 euro annui (che poi sarebbero 13 mensilità di pensione minima). Lo stesso articolo prevede che per gli anni successivi al 2002, il limite di reddito annuo di 6.713,98 euro sia aumentato in misura pari all'incremento dell'importo del trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, rispetto all'anno precedente.

LA SENTENZA: A QUANTO AMMONTERÀ L'AUMENTO

La Sentenza 152/2020 dichiara l'illegittimità costituzionale proprio dell'articolo 38, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, nella parte in cui, con riferimento agli invalidi civili totali, dispone che gli aumenti previsti (il famoso aumento "ai soggetti di età pari o superiore a sessanta anni" anziché "ai soggetti di età superiore a diciotto anni"). Quindi l'aumento spetterà sulle pensioni a partire dai 18 anni e non più dai 60. Nel frattempo è stato adeguato progressivamente sia il l'importo



originario (516,46 euro) sia il limite reddituale (in origine 6.713,98 euro).

L'incremento oggi (2020) consente di arrivare a euro 651,51, per tredici mensilità se non si superano i seguenti limiti reddituali: euro 8.469,63 per il pensionato solo ed euro 14.447,42 per il pensionato coniugato. Ma attenzione: quei limiti reddituali non funzionano come nelle provvidenze per le minorazioni civili (o si è dentro o si è fuori), ma in modo differente: vediamo di capire come.

L'invalido civile al 100% con un reddito personale inferiore a euro 8.469,63 percepisce la pensione (286,81 euro) e teoricamente l'incremento pieno (364,70 euro) per un totale di 651,51 al mese. "Teoricamente" abbiamo scritto perché l'incremento seguirà la medesima logica di quanto previsto dall'articolo 38 della legge 448/2001 e, in genere, delle maggiorazioni sociali e quindi si entro quei limiti reddituali ma solo fino a garantire un reddito proprio pari a 651,51 euro al mese per tredici mensilità.

Nella sostanza l'incremento "pieno" lo prende solo l'invalido a reddito/pensione (eventuale previdenziale) uguale a zero. Qualsiasi altro reddito (es. pensio-

ne di reversibilità, reddito da lavoro part-time, pensione di invalidità previdenziale) fa scendere l'incremento fino ad azzerarlo.

Il meccanismo è già noto e spiegato nella Tabella M5 dell'allegato 2 della Circolare INPS 147/2019. In realtà quindi l'incremento pieno lo prenderà solo una minima parte dei circa 530mila invalidi civili titolari di pensione.

Per l'estensione di tali disposizioni alla nuova Sentenza saranno diretti le indicazioni INPS, concordate con il MEF, che potrebbero riservare anche ulteriori sorprese (al momento di andare in stampa non ancora uscite, ndr)

Hai diritto all'aumento della pensione d'invalidità totale (100%)

Chiama in Anmic (0521 966160) o scrivici a info@anmicparma.it per sapere se ne hai diritto. Contattaci soltanto se si tratta di una pensione d'invalidità totale (100%) e se l'interessato ha dai 18 ai 60 anni.

CHI RIMANE FUORI

La Sentenza accoglie il dubbio di legittimità costituzionale solo relativamente agli invalidi civili totali. A ben vedere l'articolo 38, comma 4 della legge 448/2001 prevede l'incremento anche per i ciechi assoluti e i sordi al compimento del sessantesimo anno di età. La Sentenza tuttavia non ne fa cenno. Il contenzioso è assai probabile se il Legislatore non interviene prima. **Ad ogni buon conto questo incremento non riguarda né i ciechi, né i sordi, né gli invalidi parziali né i minorenni, né i titolari di altre pensioni di invalidità previdenziale.**

Non risponde al vero invece che siano esclusi dall'incremento i titolari di indennità di accompagnamento, come pure - al contrario - che sia necessario essere titolari di indennità di accompagnamento per poter contare sull'aumento. Erronei anche gli importi circolati in queste settimane.

Al momento attuale (metà agosto, ndr) non va presentata alcuna richiesta: vanno attese le indicazioni di INPS sulle modalità e le forme per l'attivazione degli incrementi.

(Analisi di Carlo Giacobini, direttore responsabile di HandyLex.org)



RIPRISTINO INDENNITÀ DI FREQUENZA

Per i minori titolari dell'indennità di frequenza, come ogni anno, bisogna trasmettere i documenti attestanti la frequenza di un istituto scolastico, la mancanza di ricoveri nel corso dell'anno, oltre alla dichiarazione relativa ai redditi. Per presentare questa documentazione, è necessario prendere appuntamento telefonicamente con uno dei nostri operatori a partire dal mese di settembre.

RED, ACCAS - CAMPAGNA 2020

Comincerà in autunno, la campagna per i RED e gli ACCAS 2020. Nella dichiarazione da inviare all'INPS, ci saranno da dichiarare i redditi dell'anno 2019 (modello RED) e i ricoveri del 2019 (modello ACCAS), per coloro titolari dell'assegno sociale. Si prega di prendere appuntamento e di presentarsi muniti della certificazione unica 2020 o

Appunti e notizie dagli uffici

della dichiarazione dei redditi 2020 e della lettera di dimissioni in caso di ricovero.

RICHIESTA DI BONUS ACQUA, LUCE E GAS

I cittadini residenti nel Comune di Parma, che hanno un ISEE inferiore a 8.256 €, possono presentare una richiesta di bonus acqua, luce e gas tramite il nostro CAF. Per inoltrare la domanda, basterà presentarsi in possesso delle bollette e dell'attestazione ISEE aggiornata al 2020. I cittadini di Comuni diversi, possono rivolgersi al Comune di residenza.

REDDITO DI CITTADINANZA: RICHIESTA DI RINNOVO

Per coloro che hanno fatto domanda di reddito di cittadinanza al momento della sua entrata in vigore (gennaio 2019), tale misura di sostegno terminerà in settembre 2020. Ci sarà, pertanto, da rinnovare la richiesta nel mese di ottobre. Anche per questa domanda, sarà necessario prendere un appuntamento.

SPESE 2020 PER IL 730/2021: DEVONO ESSERE TRACCIABILI

A decorrere dall'1 aprile 2020, al

fine di poter beneficiare nella dichiarazione dei redditi 730/2021 (redditi 2020) dei benefici fiscali, i pagamenti delle spese devono essere effettuati solamente mediante bonifico bancario o postale oppure con ulteriori sistemi "tracciabili" diversi da quello in contanti, tra cui carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.

UNICO PERMESSO PER ACCEDERE ALLE ZTL DI TUTTA ITALIA

Per accedere alle ZTL di tutta Italia basterà un unico permesso! Questa è la novità prevista dal Decreto Legge Semplificazione, a favore delle persone con disabilità che devono spostarsi da una regione all'altra.

Ciò sarà possibile grazie ad una piattaforma unica informatica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Oggi, invece, lo ricordiamo, il permesso di circolazione per accedere alle zone a traffico limitato per i veicoli delle persone con disabilità è valido solo nel Comune in cui è stato richiesto, dal momento che per accedere alle ZTL degli altri Comuni è necessario effettuare un'apposita richiesta.

Grande novità: Anmic riceve solo su appuntamento!

L'emergenza sanitaria e le relative regole di sicurezza da rispettare, hanno imposto agli uffici di Anmic, Patronato e Caf di ricevere soltanto su appuntamento. Un cambio radicale per la nostra associazione che però si è rivelato estremamente apprezzato da tutti i nostri soci e utenti: non ci sono più lunghe attese e la consulenza è sempre la più adeguata. Per questo abbiamo deciso di rendere l'appuntamento obbligatorio, ad eccezione dell'adesione all'Anmic

o del rinnovo della tessera, per le quali potete venire quando preferite senza appuntamento.

Per andare incontro a chi ha bisogno di Anmic e dei suoi servizi, abbiamo aggiunto un nuovo servizio di prenotazione appuntamento (guardate sotto la grafica, in cui è spiegato tutto), semplice e rapido.

Si può prendere appuntamento con Anmic scrivendo "APPUNTAMENTO", via whatsapp o sms, al numero 349 0779036. Sarete richiamati entro 24 ore da un no-

stro operatore per fissare l'appuntamento (nota bene: il numero non risponde a chiamate e messaggi, riceve soltanto, poi vi richiamiamo noi per fissare l'appuntamento).

In questo modo evitate di trovare occupato al telefono o di attendere a lungo la linea.

In ogni caso, rimane attiva la possibilità di fissare appuntamento chiamando lo 0521 966160 o scrivendo a info@anmicparma.it



PARMA
LA FORZA DEI DISABILI

ANMIC PARMA

PRENDI APPUNTAMENTO!



349 0779036

Sms o Whatsapp

SCRIVI "APPUNTAMENTO"
SARAI RICHIAMATO DA UN
NOSTRO OPERATORE ENTRO
LA GIORNATA PER FISSARLO

IL NUMERO NON
RISPONDE A
TELEFONATE E
NON INVIA
RISPOSTE

Ti sei dimenticato di rinnovare la tua iscrizione 2020 ad Anmic?

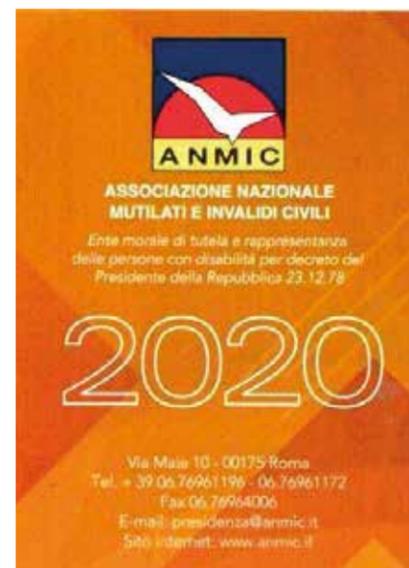
Fai ancora in tempo e sai quanto è fondamentale per noi!

Puoi versare l'importo della tessera associativa (47,80 euro) nelle seguenti modalità:

- Direttamente presso i nostri uffici (contanti o bancomat)
- Utilizzando il bollettino allegato

per effettuare il pagamento in posta

- A mezzo Bonifico Bancario – codice IBAN: IT98U 06230 12701 0000 3630 6958 – inserendo nella causale "Rinnovo 2020 nome e cognome".



Il nuovo anno scolastico?

Tante incertezze per l'inclusione

Maria Rita Merusi
Consigliera Anmic Parma
ritamerusi@alice.it



L'anno scolastico 2019/20 è stato sicuramente un anno difficile per tutti gli studenti, ma in particolare per quelli con disabilità di vario livello e per le loro famiglie. Sappiamo tutti che il processo di apprendimento si realizza attraverso la relazione e la comunicazione diretta tra docente e studente: questi due importanti requisiti sono inevitabilmente venuti a mancare nei lunghi mesi di lockdown, creando nei ragazzi con gravi disabilità forti fenomeni di regressione sia a livello cognitivo che sul piano dell'autonomia. La didattica a distanza (Dad), sicuramente valida per gli studenti in grado di utilizzarla, ha presentato da subito numerosi limiti per gli studenti con disabilità: le piattaforme in uso poco si adattavano alla necessità di individualizzazione dell'insegnamento per cui i docenti di sostegno, nella migliore delle ipotesi,

hanno dovuto adattare i materiali digitali utilizzabili. In molti casi, purtroppo, la Dad si è rivelata inefficace, anzi nemmeno ipotizzabile. Non dimentichiamo poi l'aspetto pratico: se escludiamo alcune disabilità, in tutti gli altri casi l'accesso alla Dad ha richiesto la presenza costante di un adulto con un impegno eccessivo per le famiglie che, per molti mesi, si sono trovate senza scuola, senza terapie, senza assistenza domiciliare. Nella maggior parte dei casi i docenti di sostegno hanno cercato di mantenere una relazione continua con lo studente disabile e la famiglia attraverso telefonate e whatsapp. Come si prospetta l'apertura del nuovo anno scolastico? Non facile e non priva di incertezze: le scuole dovranno prevedere tutte quelle azioni necessarie per favorire il processo di inclusione, i dirigenti scolastici dovranno garantire che

tutti gli alunni siano in possesso di una strumentazione adeguata e, qualora si verificasse la necessità di sospendere la didattica in presenza, controllare che il percorso individualizzato previsto per lo studente disabile possa continuare su apposite piattaforme. Auguriamoci comunque che le lezioni in presenza possano avere una serena continuità, che le nuove metodologie didattiche ed il ridotto numero di alunni per classe possano favorire il processo di inclusione così compromesso nei lunghi mesi di isolamento. Ricordiamo a tutte le famiglie con studenti disabili, che la sede provinciale di Anmic è disponibile a fornire informazioni e chiarimenti in ambito scolastico, mentre il Cepdi offre competenze e supporto a studenti con disabilità in materia di didattica a distanza. Buon anno scolastico a tutti.



Il 19 giugno Alex Zanardi, simbolo dello sport paralimpico, ha avuto un grave incidente in handbike. Al momento di andare in stampa (metà ago-



sto), il campione non era ancora stato completamente risvegliato dal coma farmacologico ma è stato dichiarato non più in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto durante una tappa di "Obiettivo Tricolore", la grande staffetta che ha visto impegnati oltre 50 atleti paralimpici che si sono passati di mano in mano il testimone partendo da nord, ai confini con la Svizzera, per arrivare a Santa Maria di Leuca, con la manifestazione che è proseguita nonostante l'incidente del suo organizzatore, perché così lui avrebbe voluto. La staffetta, ideata per sensibilizzare il Paese allo sport paralimpico e alla ripartenza post emergenza Covid-19, è passata anche da Parma, con protagonista la nostra portacolore paralimpica Veronica Frosi: è stata proprio lei a consegnare a Zanardi, il 16 giugno, a Varano Melegari, il testimone. Suo ido-

La dolcezza di Veronica e la sua preghiera per Alex

Alex Zanardi e Veronica Frosi a Varano Melegari

lo, fonte di ispirazione e maestro, ora Alex vive un periodo complicatissimo della propria vita ed è chiamato ancora una volta, dopo il terribile incidente automobilistico del 2001, a rialzarsi. Attorno a lui migliaia di tifosi e persone che sono state ispirate dal suo esempio e dalla sua testimonianza. Con loro, in prima fila, Veronica e la sua famiglia.



Veronica con la delegazione di accoglienza

Gaia e Arrigo: 16 anni lei, 93 lui. A unirli la capacità di sognare



"Ciao Anmic, sono Gaia. Posso chiedervi una cosa?"
"Certo Gaia, vai!"
"Allora, mi presento. Ho 16 anni, sono nata in Ucraina ma sono stata adottata da due persone fantastiche e vivo a Parma. Ho qualche problemino alle gambe, perché quando sono nata non tutto ha funzionato perfettamente. Ho una diplegia, ma questo non mi impedisce di fare tante cose, anche se a scuola mi hanno preso in giro, qualcuno ancora mi fissa e non sapete quanto fastidio mi dà. Più volte mi hanno esclusa".
"Cara Gaia, innanzitutto ci incontriamo. Intanto puoi stare tranquilla, che chi ha dei problemi non sei certo tu. Ci vieni a trovare che ne parliamo un po'?"
"Certo, volentieri. Però in realtà vi ho contattato perché avrei un sogno. Potete aiutarci?"

"Ci proviamo! Speriamo che non sia troppo grande!"
"Io ho un'idola, si chiama Giulia Ghiretti, la nuotatrice. Ecco, mi piacerebbe tanto incontrarla, ma non saprei proprio come fare!"

... un paio di giorni dopo...
"Pronto Gaia?"
"Sì, chi parla?"
"Sono Giulia Ghiretti"
"Cosaaaa? Non è vero!! È uno scherzo!!!"
"Eh, sono proprio io invece... ci vediamo martedì mattina in Anmic, verso le 10.30?".
Secondo voi cosa ha risposto? Ecco che lo scorso 14 luglio la nostra iscritta Gaia Conti e la campionessa di nuoto paralimpico Giulia Ghiretti (anche lei nostra associata) si sono incontrate in Anmic.

"Ho un sogno: vedere il Parma dal vivo, prima di andarmene". È questo il desiderio espresso da Arrigo Dall'Asta, 92 anni, nato e cresciuto a Parma, a Brescia da diversi anni ma da sempre super tifoso del Parma Calcio, di cui non perde mai un match in televisione. Il signor Arrigo, ricoverato in una casa di riposo della provincia di Brescia, dopo aver sconfitto il Covid-19, ha fatto arrivare questo messaggio attraverso la stampa. Venuti a conoscenza di questo sogno, ci siamo mossi insieme all'Assistenza Pubblica Parma Onlus e la Fondazione Assistenza Pubblica Parma per mettere in moto l'Ambulanza dei Desideri, nata proprio per andare incontro a queste particolari richieste. Rintracciata la famiglia e verificata la possibilità, da un punto di vista medico e logistico, di fare il viaggio da Brescia al Tardini, dove il Parma Calcio avrebbe

colto il suo tifoso, purtroppo solo una norma regionale, che impediva uscite dalle strutture lombarde prima di una determinata data, ha impedito di portare Arrigo a Parma. Tuttavia, non ci si è dimenticati di lui e, in occasione della penultima giornata dello scorso campionato, il 27 luglio, davanti al Tardini il Parma ha consegnato ad Anmic ed Assistenza Pubblica una maglia (nome sulla

schiama Arrigo e numero 92, come la sua età) che gli è poi stata consegnata nel bresciano, nella struttura dove è ricoverato, proprio dall'Ambulanza dei Desideri. Nella stessa occasione, il Club Manager Alessandro Lucarelli l'ha videochiamato, per qualche minuto di grande commozione. In attesa che col nuovo campionato si possa portare Arrigo Dall'Asta al Tardini a tifare la sua squadra del cuore.



GRAZIE *di cuore!* a tutti voi...

Azienda JBT attraverso Uil Trasporti

300 mascherine FFP2 e
300 paia di guanti



Csv Emilia-Forum Solidarietà

Un bel pacco di mascherine



Privatassistenza Parma

Quasi 300 dispositivi di
protezione individuale,
un saturimetro,
un termoscanner e
tanto materiale utile

Privatassistenza Langhirano, Collecchio, Traversetolo

2000 euro



Cpo Mobility

1.000 mascherine chirurgiche



Università di Parma

Un pc per il Centro Studi nazionale Anmic
e uno per il Cepdi

Durante l'emergenza sanitaria per Covid-19, sia nelle settimane di chiusura, sia in occasione della difficile fase della riapertura degli uffici e dei servizi, alcune aziende e realtà, nonché diversi privati, ci sono stati particolarmente vicini. A loro va tutta la nostra riconoscenza, perché non è stato facile tenere attivi la nostra attività e i nostri servizi. Abbiamo sempre bisogno del sostegno di tutti.

Protezione Civile

Le prime mascherine per rientrare in
sicurezza in Anmic



Libreria Gruppo Pegaso

500 euro provenienti dall'incasso del tradizionale
banchetto davanti al negozio



Barilla

25 grandi pacchi di prodotti per i
nostri volontari

Gli amici di Fabrizio Pelli

450 euro raccolti
durante una cena dagli
amici della storica
compagnia del nostro
Fabri, scomparso
troppo presto



Grazie di cuore anche a loro...

Anita Failla,
Lino Ablondi,
Mario Banchini,
Cristina Cabassa,
Enrico Maletti e
i nostri volontari che
hanno organizzato
una cena per sostenere
l'associazione

LE COSE BELLE...

C'è chi non si è dimenticato di chi ha bisogno nemmeno durante il periodo complicatissimo, per tutti, dell'emergenza sanitaria causata dal coronavirus. Ecco quindi che alcuni nostri associati o loro famigliari hanno donato carrozzine e altri ausili (girelli, un letto elettrificato, un sollevatore, altro). Per questo abbiamo deciso di riattivare il servizio dei prestiti riservati ai nostri associati. Sia per donare, sia per chiedere in prestito, contattate la nostra sede provinciale di Parma.

NEL RICORDO DI PAOLO GENNARI

Una mattina si sono presentati in associazione Maria Gennari e Luigi Tamboroni, moglie e marito, rispettivamente sorella e cognato di Paolo Gennari, classe 1964, nostro associato che se

n'è andato troppo presto. Nel suo ricordo, i coniugi Tamboroni hanno voluto destinare ad Anmic due carrozzine manuali che usava Paolo, per metterle a disposizione di altre persone che hanno bisogno.

LA GENEROSITÀ DI ANDREA ANGHINOLFI

Ad Andrea, nostro iscritto da una vita, gli amici del mare hanno regalato una carrozzina nuova fiammante. Ma lui è troppo affezionato alla sua vecchia carrozzina, che va ancora benissimo e non vuole mollarla. Cosa fa col nuovo mezzo? Non può tenerla inutilizzata, allora l'ha donata all'Anmic che dopo pochi giorni l'ha consegnata, in prestito, a una associata che ne aveva bisogno, in attesa di averla dall'Ausl,



che ha tempi troppo lunghi nell'ultimo periodo. Qui nella foto la donazione della carrozzina: a sinistra Luciano Anghinolfi, papà di Andrea, con l'amico Antenore Bertozzi, nostro storico volontario.

LE COSE BRUTTE...

INDIFFERENZA, EGOISMO E MALEDUCAZIONE IN VIA PELICELLI

Un nostro iscritto, in carrozzina, ci manda questa foto e questo commento: "Via Pelicelli, Parma. Sempre così, tutti i giorni. E se provi a far ragionare questa signora, diventa pure una furia come se avesse ragione lei". Cosa abbiamo? Segnalato in Comune, perché il cartello va bene, ma la segnaletica orizzontale non c'è più (peccato, perché è uno stallo fatto a norma e non è

sempre scontato). Sull'inciviltà, invece, possiamo fare poco. Anche se lavoriamo tantissimo sulla cultura dell'inclusione sociale e del rispetto. Per questo siamo sicuri che con una chiacchierata la convinceremmo a non parcheggiare più lì.

Intanto, abbiamo messo la foto su Facebook e ha fatto il giro di Parma (visualizzata da 34.800 persone!), con il risultato che la signora non mette più lo scooter lì. Un piccolo successo!



LE COSE BRUTTE... CHE POSSONO DIVENTARE BELLE

SCIVOLO LONTANO, MA L'EUROTORRI È PRONTO A CONFRONTARSI

Ecco cosa ci scrive la nostra associata Laura Boscaini: "Ciao Anmic, ti mando queste foto. Siamo all'Eurotorri. Ok il parcheggio per le persone con disabilità come me. Poi però come arrivo all'entrata, se fatico a camminare o sono in carrozzina, se c'è un gradino alto così e manca lo scivolo? Questi parcheggi diventano soltanto un contentino, ma in realtà, se non si è accompagnati, non si possono utilizzare".



Abbiamo scritto alla direzione dell'Eurotorri. Ci ha risposto, mostrandoci che c'è uno scivolo, sebbene molto lontano da alcuni dei posti riservati e, soprattutto, che costringe a un giro un

po' lungo per arrivare all'entrata. Ma si sono detti a completa disposizione per valutare insieme uno scivolo aggiuntivo in posizione migliore.



I nostri volontari non si sono mai tirati indietro



Ora che sembra tornare un po' di sereno, è il momento di dire grazie a chi non si è tirato indietro quando c'era la burrasca.

Grazie ai nostri volontari. Li vedete qui, sono solo una parte, perché non tutti sono riusciti a raggiungerci per questo scatto fatto lo scorso

giugno un po' in fretta, per aver la possibilità di inserirlo tra le pagine che la Gazzetta di Parma ha dedicato alle associazioni di volontariato, lo scorso 23 giugno, in occasione di San Giovanni! Grazie a loro, alcuni nostri associati e le loro famiglie si sono sentite meno sole.

Grazie a chi non compare in foto,

perché era dentro, negli uffici, a portare avanti l'attività di Anmic. Siamo fortunati ad avere persone così accanto a noi, perché ci permettono di dare risposte ai nostri associati anche nei momenti di difficoltà.

La poesia di Gaia Conti, nostra associata giovanissima: ha 16 anni e questa poesia l'ha scritta quando ne aveva 10. È la preferita del suo nonno, ma anche per noi è la più bella. Potete seguire Gaia sul canale Youtube "gaietta conti official"

SE IO FOSSI VENTO

*Se io fossi vento,
Correrei veloce nel cielo,
sottile come un velo,
attraverso le nuvole,
superando anche il sole,
aria leggera e sottile,
il vento.
Aria che viaggia,
aria saggia,
come un treno con i binari infiniti,
come ali che battono all'infinito
che si sente con un dito.*



Testimonianza dalla quarantena

Laura Lentini

Consigliera Anmic Parma
lauraanmicparma@gmail.com

La nostra co-coordinatrice di redazione, in quarantena dal 20 febbraio: “Nei giorni in cui il soffitto è stato l’unico panorama possibile cosa mi ha aiutata a superare il silenzio e la fatica? Il cuore”



Dalla Torre d'oro del Giardino il cuore è colmo di gratitudine per esser viva. Vivere significa alzarsi la mattina con il sorriso, vivere significa incontrare persone, fare progetti e lavorare. Vivere è divertimento e leggerezza ma allo stesso tempo nel viverci sono la tristezza e il dolore. Due facce della stessa medaglia d'oro – la vita – che si conoscono ma non amano prendere il caffè insieme. Forse, non sanno che è dal loro incontro che nascono i momenti indimenticabili, quelli che saranno con noi sempre; capaci di farci emozionare, quelli che ci svelano qualcosa, quelli che ci rendono imperfetti, vulnerabili, quelli che ci rendono affascinanti, unici e irripetibili. Sto parlando dell'amore, del filo rosso che unisce le persone. L'amore universale e disinteressato che resiste al tempo e al Covid-19.

Ci si incontra solo dietro lo schermo, saltano i progetti, a volte la pazienza se ne va, si perdono i gangheri, le ruote della carrozzina

girano a vuoto, le gambe cedono, manca l'aria. Più passa il tempo, più i giorni sembrano uguali, si cerca di “caratterizzare la domenica” per diminuire il senso d'impotenza. **Noi siamo considerati “fragili”, credo invece che siamo forti dentro più di quello che si crede, seppur perennemente dipendenti perché conosciamo il significato del limite, delle rinunce o di un cambio repentino delle abitudini di vita. In una parola siamo resilienti.** Non so per quanto tempo si starà ancora nella Torre. Grazie al computer posso mantenere i contatti personali e di lavoro in associazione. È una sfida? Direi proprio di sì. Il computer è un compagno di viaggio che non può sostituire le persone. Cosa si perde? La vicinanza, il contatto umano vitale per tutti, disabili o no. Quando si vince? Sempre, se le relazioni vanno oltre la distanza superando l'indifferenza e la solitudine.

Nei giorni in cui il soffitto è stato l'unico panorama possibile cosa mi

ha aiutato a superare il silenzio e la fatica? Il cuore. Sono stata nel suo ritmo, ascoltarlo è un'arte, comprenderne il linguaggio un dono. Posando la mano sul cuore il calore della mano arrivava in profondità portando con sé la frase: “Andrà tutto bene!”. **Ho camminato col cuore come fisicamente non farò mai.** La pazienza e la calma del pensiero interrompevano l'attesa portando sorrisi e nuove idee. Se arriva il bel pensiero - mi dicevo: - lascialo entrare, non cacciarlo, accoglilo. Esser stanca, esser preoccupata è normale così come lo è sperare. Se nella nebbia il sole bussava alla porta aprigli! Un sorriso basta per raddrizzare ciò che è storto. Il sorriso fa brillare gli occhi di gioia. Ho avuto tempo per maturare la saggezza di chi trova la Luce in un chicco di grano o in un granello di sabbia... scrivendo giorno dopo giorno, si costruisce la “Casa dell'anima” che da oggi darà nuova linfa alle cose che farò per me e per gli altri.



Anche quest'anno vogliamo festeggiare la Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità e vogliamo farlo, per il quinto anno consecutivo, con il Premio Anmic Parma, al quale siete tutti invitati: è l'appuntamento annuale associativo più atteso e l'occasione per fare il punto, sui temi più urgenti, con la comunità e le Istituzioni. L'appuntamento è giovedì 3 dicembre 2020, alle ore 18,



L'open call “Cultura per tutti, cultura di tutti” promossa con il sostegno del Comune di Parma e dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, ha reso noti i vincitori. Al primo posto si è classificato *MuseoinBlu* – Migliorare l'accessibilità dei soggetti affetti da sindrome dello spettro autistico (ASD) nella Rete dei Musei della Regione Emilia-Romagna.



“Ritorno al Sicuro” è la campagna di raccolta fondi promossa dall'Associazione On/Off con l'obiettivo di fornire alle associazioni e agli operatori del Terzo settore di Parma strumenti e dispositivi di protezione indispensabili per il ritorno sul campo nella più completa sicurezza, grazie alla ge-

3 dicembre 2020: V edizione del Premio Anmic. Siete tutti invitati

all'Auditorium dell'Assistenza Pubblica di Parma, in viale Gorizia 2/a (misure restrittive causa Covid-19 permettendo).

I nomi dei premiati delle sezioni “Persona abile” e “Persona con disabilità” saranno decisi dal Consiglio provinciale dell'associazione in autunno.

Nel 2016 il Premio Anmic è stato assegnato alla sportiva Giulia Ghiretti, nel 2017 al medico Giancarlo

Izzi (menzione speciale alla scrittrice Maria Teresa Rinaldi), nel 2018 all'imprenditore Gerardo Malangone (menzione al Cai di Parma per il progetto “Montagnaterapia”), nel 2019 ad Annalisa Dall'Asta, coordinatrice didattica della Scuola di Edith di Parma, e a Emilia Wanda Caronna, delegata per il Rettore a fasce deboli, studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento dell'Università di Parma.

Al Museo Brozzi un bel progetto sull'accessibilità universale

Il secondo classificato è il progetto *Insieme al museo - Percorsi guidati alla Piazza Duomo di Parma - Museo Diocesano e al Museo d'Arte Cinese ed Etnografico per persone con deficit cognitivi e loro caregiver.*

Al terzo posto Lenz Fondazione, con il progetto Opera sull'Opera - ogni uomo è un artista - Un'esperienza di engagement digitale.

ARTernative Accessibili è il progetto **quarto classificato**, promosso

da ARTernative Srl, in partnership con Comune di Traversetolo - Museo Renato Brozzi, che ha il grande merito di avere coinvolto le principali associazioni di disabilità, tra cui l'Anmic, per una vera e universale accessibilità del museo. Infine, al quinto posto troviamo Fondazione Palazzo Magnani, in partnership con Farmacie Comunali Riunite con il progetto *Il mio diritto alla bellezza.*

#ritornoalsicuro: grazie FabLab Parma e On/Off!

nerosità dei donatori. Tramite questa campagna, in particolare social, alcuni piccoli donatori hanno voluto destinare la propria generosità ad Anmic, permettendoci la fornitura di alcuni divisori in plexiglass, maniglie apriporta e visiere, tutte personalizzate e tutti mezzi indispensabili per garantire la sicurezza nostra e dei

nostri associati e utenti. A ritirare il materiale è stato il nostro consigliere Luca Viglioli, che si è recato a On/Off, in particolare al FabLab Parma (laboratorio di fabbricazione digitale), a ritirare i dispositivi di protezione che aumentano la sicurezza in Anmic e nelle sue sedi distaccate sul territorio.

Convenzioni

Nuovi sconti per gli associati Anmic

In questo periodo Anmic ha pensato di allargare le convenzioni in favore degli iscritti. Se siete soci Anmic, ma non avete la tessera fisica, potete chiederla direttamente alla sede provinciale Anmic in via Stirone 4, oppure fare richiesta via mail scrivendo a info@anmicparma.it

Gli indirizzi delle attività convenzionate li trovate nell'inserito staccabile di questa rivista (pagine 21-22).

✓ **AUTOMOBILI AUTOZATTI**

Le persone con disabilità che vogliono acquistare un'automobile sanno che in Anmic trovano tutte le informazioni necessarie circa gli sgravi fiscali e l'adattamento del mezzo, così come sanno che da noi possono fare le pratiche per il rinnovo della patente speciale.

Ora si è deciso di aggiungere un tassello, con una convenzione con il grande gruppo Autozatti (concessionaria multimarca), riservata ai nostri iscritti e ai nostri volontari.

Sul nostro sito www.anmicparma.it trovate tutte le scontistiche e agevolazioni riservate agli iscritti Anmic. Per prendere appuntamento con Autozatti, contattare Roberto Rainieri (roberto.rainieri@autozatti.it 331 6314813).



✓ **APPARECCHI ACUSTICI PROGETTO UDIRE**

Per chi ha problemi di udito, abbiamo messo a punto una bella convenzione con Progetto Udire, realtà da oltre venti anni presente sul territorio con i centri di Parma, Langhirano, Traversetolo, nonché i punti assistenza di Borgotaro, Colorno, Collecchio, Basilicanova e Salsomaggiore Terme. Gli iscritti Anmic hanno diritto alla valutazione uditiva domiciliare o presso strutture residenziali, una consulenza specifica gratuita per la fornitura gratuita delle protesi per gli aventi diritto, la formula soddisfatto o rimborsato per i non aventi diritto (prova gratuita dei dispositivi acustici) e lo sconto del 20% su tutta la gamma di apparecchi acustici. Per info e prenotazioni: 0521 708091.



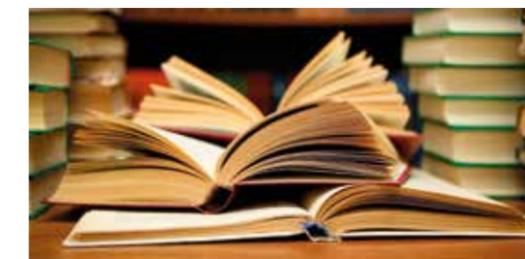
✓ **VISITE SPECIALISTICHE POLIAMBULATORIO MARIA LUGIA**

Gli iscritti Anmic, grazie alla convenzione recentemente stipulata, hanno diritto al 10% di sconto su tutte le prestazioni in libera professione, non a carico del Servizio Sanitario Nazionale, qui di seguito elencate: nutrizione, psicologia; per la cardiologia: visite holter dinamico, Ecg, holter pressorio, ecocolor Doppler cardiaco, prova da sforzo; in ambito fisioterapico: chinesioterapia, laserterapia, terapia con ultrasuoni, ionoforesi, onde d'urto, tecarterapia, massoterapia, elettrostimoli; dermatologia, endocrinologia, fisiatria, osteopatia, ginecologia, neurologia (visita ed elettromiografia), oculistica (vista e campo visivo), ortopedia, otorinolaringoiatria, audiometria, pneumologia, radiologia (ecografia, ecocolor Doppler), urologia. Per info e prenotazioni: 0521 228073.



✓ **LIBRI SCOLASTICI - TUTTOLIBRI**

Ce l'avete richiesta in tanti e l'abbiamo fatta: ecco la nuova convenzione per i libri scolastici con Tuttolibri. Gli associati Anmic hanno diritto ai seguenti sconti: libri nuovi (5%), libri usati (50%), atlanti e dizionari (5%), libri vari per adulti e ragazzi non scolastici (5%), zaini, diari, quaderni, articoli per la scuola (15%), servizio copertinatura libri (1,20 euro cad.). Inoltre: sugli acquisti di libri scolastici nuovi effettuati dal 1 luglio al 30 settembre verrà rilasciato un buono pari al 15% del valore acquistato, utilizzabile presso Tuttolibri per acquisto di prodotti di cartoleria. Gli ordini si ricevono direttamente in negozio (ricordatevi di mostrare la tessera Anmic), oppure tramite posta elettronica (libreria@tuttolibri.it, specificando di essere iscritti Anmic) o direttamente dal sito internet www.tuttolibri.it - Per info: 0521 981878.



SOSTIENI I TUOI DIRITTI

FAI UNA DONAZIONE AD ANMIC CON POCO TU PUOI FARE MOLTO!

IBAN IT98U0623012701000036306958

Puoi ricevere una riduzione delle imposte quando fai la dichiarazione dei redditi. Ricordati di specificare "erogazione liberale" nella causale

Via Stirone 4 - Parma Tel. 0521 966160 - 0521 966545 www.anmicparma.it - info@anmicparma.it

ANMIC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MUTILATI E INVALIDI CIVILI

PARMA
LA FORZA DEI DISABILI

Facebook, Instagram, YouTube icons

Di Francisca: “Da soli non si va da nessuna parte”

Intervista alla responsabile dei centri di Langhirano, Collecchio e Traversetolo di Privatassistenza, che collabora attivamente con Anmic

Andrea Del Bue

Coordinatore Anmic Parma
a.delbue@anmicparma.it



C'è una persona che durante l'emergenza sanitaria ci è stata particolarmente vicino. Quando Anmic era chiusa, non faceva mancare la sua voce con una telefonata, quando abbiamo riaperto, non ci ha fatto mancare il suo sostegno per far fronte a esigenze imprevedute per poter garantire l'attività e i servizi. Lei è Maria Di Francisca, responsabile di Privatassistenza Langhirano, Collecchio e Traversetolo. Di cosa si occupa? Assistenza malati, anziani e disabili; con due ingredienti: professionalità e umanità. Con Anmic la collaborazione conta ormai un paio di anni, con l'obiettivo di unire le forze per andare incontro alle singole esigenze delle persone. Maria è donna forte, coraggiosa e umana: se si mette in testa una cosa, state sicuri che la fa. E soprattutto ha la capacità di guardare oltre gli steccati. Tanto è vero che se qualcuno ha bisogno di una badante, Anmic dà direttamente il suo numero di cellulare (335 8056422) ed è lei a preoccuparsi di indirizzare l'utente al collega del territorio di riferimento.

Cosa ti porta a mettere tanto entusiasmo nel tuo lavoro?

Per me l'obiettivo è far del bene, cercare di soddisfare un bisogno di una famiglia. Più è difficile il compito, più lo vivo come sfida personale. Per questo, in fondo, credo che alla base ci sia una forma di egoismo: riuscire a dare ad una

famiglia ciò che è meglio mi gratifica e io sono alla continua ricerca di gratificazione. Altrimenti, a fare questa attività come mero lavoro, si dura un anno, non di più. I problemi infatti esistono: bisogni nuovi ed emergenti, famiglie che cercano la badante su misura, richieste talvolta quasi impossibili da gestire. Mi salva il feeling che credo di riuscire ad instaurare con chi ha bisogno.

Qual'è la più grande soddisfazione in questi anni?

In generale, dico il passaparola. L'altro giorno, una signora mi ha detto: "Ovunque sbattessi la testa, mi dicevano di venire da voi". Ecco, questa è la gratificazione che dicevo, a cui però segue una grande responsabilità. Se invece devo dire di un progetto in particolare, il percorso di assistenza sessuale che abbiamo messo in piedi con il comitato Lovegiver.

La prima assistenza sessuale in Italia: come è nata?

Tutto nasce dall'esigenza di un mio assistito, tra l'altro associato Anmic. Ho preso contatti con il comitato Lovegiver e abbiamo costruito un percorso di assistenza con una Oeas (Operatrice dell'Emotività, Affettività e Sessualità). Poi abbiamo raccontato questa esperienza in un convegno, a Sala Baganza, un anno e mezzo fa, che è stato un successo e ha aperto la strada per la formazione degli operatori, per-

ché sul territorio non sono poche le persone con disabilità che non nascondono più il proprio bisogno di sessualità.

Che ostacoli avete incontrato?

Prima di tutto la legge, che non esiste, quindi abbiamo fatto un gran lavoro per tutelare tutte le parti in causa. Poi la provincia, che è chiusa per definizione e questo tema non è semplice da affrontare. Posso dire che abbiamo abbattuto un muro fatto di ipocrisie, paure e pregiudizi.

Reperibilità 24 ore su 24 e la forza di portare avanti progetti impegnativi. Come si fa?

La passione, le gratificazioni e una squadra senza la quale non farei nulla di tutto ciò. Ringrazio Lorenza, Eleonora e Laura, che gestiscono con me l'ufficio, ma anche tutte le operatrici e tutti gli operatori.

Ci siete stati molto vicino in un periodo complicato. Cosa ti ha spinto?

Anmic è fatta di belle persone e vi voglio bene. Sto bene con voi e mi è venuto naturale. Con Anmic ci si capisce al volo, le collaborazioni nascono spontanee. E poi se c'è una cosa in cui credo fermamente è che da soli non si va da nessuna parte. Ragionare per confini, steccati, orticelli è sempre deleterio: l'orizzonte è sempre unico ed è lì che bisogna guardare.

Le nostre convenzioni (riservate agli iscritti ANMIC)



PARMA
LA FORZA DEI DISABILI

ASSICURAZIONI



AGENZIA MERCADANTI - Sconti fino al 30% a seconda della polizza (anche per parenti di primo grado).
Salvatore Gugliuzza (347 1151717 - s.gugliuzza@mercadanti.net su appuntamento).

MOBILITÀ



CPO MOBILITY - Ausili e presidi per l'autonomia. Sconti 5%-15% sui prodotti, 30% sui noleggi.
Strada dei Mercati 16/a - Parma, 0521 1512851, info@cpomobility.it



ACI - Pratiche automobilistiche a domicilio.
0521 203538/22/21/11 oppure inoltrare la richiesta tramite il Servizio Prenotazione Appuntamento sul sito internet www.up.aci.it/parma indicando: data, orario, indirizzo, eventuale recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica, targa e tipologia di pratica.

AUTOMOBILI



AUTOZATTI - Sconti consistenti di varia natura (concessionaria multimarca) ma soprattutto un contatto diretto e di riferimento per i nostri iscritti: Roberto Rainieri (roberto.rainieri@autozatti.it - 331 6314813).
Via Emilia Ovest 107, Parma + altre sedi.

AUTORIPARAZIONI E DISPOSITIVI DI GUIDA



DODI AUTORIPARAZIONI - Sconto del 20% sul tagliando auto, recupero autonomo con carrozzeria a 30 euro + Iva, sconto dal 5% al 10% su tutti i prodotti auto per persone con disabilità, sia per ausili di guida che per trasporti.
Via Ilariuzzi 13 - San Pancrazio - Parma, 0521 671533, autododi@tin.it

GOMMISTA



DODI AUTORIPARAZIONI - Sconto dal 25% al 40% sull'acquisto di pneumatici delle migliori marche e custodia gratuita presso Dodi.
Via Ilariuzzi 13 - San Pancrazio - Parma, 0521 671533, autododi@tin.it

SALUTE e BENESSERE



POLIAMBULATORIO MARIA LUIGIA - Sconto del 10% su tutte le prestazioni in libera professione: nutrizione, psicologia, cardiologia, fisioterapia, dermatologia, endocrinologia, fisiatria, osteopatia, ginecologia, neurologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, pneumologia, audiometria, radiologia, urologia.
Borgo delle Colonne 2 - Parma, 0521 228073.



PARMA KINETIC - Sconto 10% su ginnastica correttiva e posturale, rieducazione motoria post infortunio/intervento, ginnastica antalgica, psicomotricità, preparazione atletica e sportiva, osteopatia.
Via Strela 7 - Parma (di fianco all'Ospedale Rasori), 0521 1553324, info@parmakinetic.it

BANCA



CARIPARMA - Conto corrente pratico, trasparente nelle condizioni e vantaggioso nel prezzo. Finanziamento finalizzato alle spese per la disabilità a condizioni particolarmente agevolate.
In tutte le filiali.

OTTICA

 **OTTICA DAZZI** - Sconto 20% su occhiali da vista e sconto 10%-25% su occhiali da sole.
Via D'Azeglio 1/a - Parma, 0521 282029.

 **OTTICA REGGIANI** - Sconto 25% occhiali da vista (fuori promozione) e sconto 20% occhiali da sole (fuori promozione).
Via D'Azeglio 48/a - Parma, 0521 206120, ottica.reggianipr@gmail.com

CARTOLERIA

 **CARTOLERIA MODERNA** - 15% di sconto su materiale di cancelleria, scolastico e d'archivio. 10% su articoli da regalo e calcolatrici. Più altri sconti.
Strada Imbriani 46 - Parma, 0521 200525, info@cart-moderna.com

LIBRERIA

 **LIBRERIA MONDADORI EUROTORRI** - Sconto del 10% sui libri e su tutti gli altri prodotti.
Centro Commerciale Eurotorri.

LIBRI SCOLASTICI

 **TUTTOLIBRI** - Sconto del 5% su libri scolastici nuovi (più il 15% del valore acquistato da usare come buono in prodotti di cartoleria), atlanti, dizionari e libri vari; 15% su zaini, diari, quaderni, articoli per la scuola; 50% su libri usati.
Via Bernini 9/a - 0521 981878 - libreria@tuttolibri.it

MONTASCALE E ASCENSORI

 **FARMA ASCENSORI** - Sconto di 500 euro su qualsiasi prodotto a marchio "Stannah" (montascale, ascensori, etc.) e 5% su qualsiasi prodotto a marchio "Farma" (ascensori, piattaforme elevatrici, montacarichi).
Via Depretis 6/A - Parma, 0521 994224.

ESTETICA E MASSAGGI

 **ARNI NAILS ED ESTETICA** - Sconto del 10% su tutti i trattamenti (cura della persona, ricostruzione unghie, refil, gel, manicure, pedicure, make up, massaggi, pressoterapia e tanti altri servizi).
Via Strela 1/a - Parma (di fianco all'Ospedale Rasori), 0521 980650.

PIZZERIA

 **PIZZERIA L'ACQUOLINA** - Solo sull'asporto, una bibita in omaggio ogni due pizze o 10 euro di spesa.
Via D'Azeglio 13 - Parma, 0521 289581

PELLETTERIA, VALIGERIA, ACCESSORI

 **PELLETTERIA RAVELLA** - Sconto del 10% (per l'associato e per i parenti di primo grado) su tutti i prodotti di pelletteria, valigeria e accessori del negozio (non c'è sconto sulla merce già in saldo).
Piazza Ghiaia 51/a - Parma, 0521 206195.

CARTUCCE PER STAMPANTI

 **PRINK** - Sconto 10% sui prodotti "Prink" e 5% sui prodotti originali. Assistenza tecnica alle stampanti.
Parma - Negozi di Via Emilia Est 79/F (0521 463551) e Viale Piacenza 50/b (0521 294983).

BARBIERE E PARRUCCHIERE A DOMICILIO

 **LEONARDO PARRUCCHIERI** - Sconto del 20% per associati e famigliari di primo grado su tutti i servizi. Anche a domicilio.
Via Capelluti 19 - Parma, 0521 292993.

Tutti i nostri servizi gratuiti (riservati agli iscritti)

SERVIZIO DI CONSULENZA

L'associazione, constatata la "giungla" di norme che il cittadino deve quotidianamente affrontare, agevola tutti i suoi iscritti con un servizio gratuito di **consulenza fiscale e legale** in merito a vari argomenti, tra cui **amministrazione di sostegno, successioni, contratti di locazione, problemi relativi alla residenza e ai ricoveri in Istituti o Case di riposo, problemi fiscali e legali in generale**.

Per accedere al servizio, gestito dalla rag. Adriana Grandi, commercialista, e dalla dott.ssa Giulia Curzio, patrocinatore legale, telefonare in sede allo 0521 966160 per prendere un appuntamento.

SERVIZIO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Per avere informazioni sul rispetto dei requisiti, previsti dalla legge, sull'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati (scale, porte, ascensore, etc.), è a disposizione gratuitamente l'architetto e ingegnere Bernardo De Giovanni. Per informazioni: 348 4440130.

SERVIZIO COLF E BADANTI

Il servizio prevede un incontro informativo gratuito su tutte le modalità di assunzione di colf e badanti, gestito da Romina Ferrari, consulente del lavoro. Per informazioni e appuntamento in sede: info@anmicparma.it o 0521 966160.

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Il servizio (primo appuntamento gratuito; poi parcella convenzionata) è gestito dal dott. Giulio Fabri Poncemi, psicologo e psicoterapeuta. Si tratta di un servizio riservato agli iscritti o a un familiare. Per primo appuntamento e informazioni: info@anmicparma.it oppure 0521 966160 (chiedere di Andrea Del Bue).

SPORTELLO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Il servizio gratuito, coordinato dall'avvocata Donatella Bussolati, vuole offrire un aiuto concreto e qualificato a tutti gli iscritti che vivono una situazione di conflitto in ambito familiare, sportivo, scolastico, lavorativo, sociale attraverso incontri di mediazione. Per appuntamento e informazioni: info@anmicparma.it oppure 389 6531691 (Avv. Donatella Bussolati).

SPORTELLO INFORMATICO

Se non riesci a fare qualcosa con il tuo computer, il tuo cellulare, il tuo tablet o hai bisogno di qualcuno che ti spieghi come funzionano alcuni programmi, puoi prendere appuntamento con Bruno Bianchi (programmatore informatico e nostro volontario) scrivendo a info@anmicparma.it o chiamando in sede allo 0521 966160.

SERVIZIO MOBILITÀ

Per rispondere ad esigenze relative a mobilità, trasporti e permessi è a disposizione, su appuntamento in sede, il dott. Lodovico Cutaia: 333 4459597 o cutaiacosta@alice.it

SERVIZIO PRESTITO AUSILI

Se hai bisogno di un ausilio (carrozzina, deambulatore, treppiede, letto elettrificato, sollevatore, etc.) puoi chiedere agli uffici Anmic il prestito gratuito per il tempo necessario (per esempio in attesa di ottenerlo dall'Ausl o per altri motivi). Per richiedere la disponibilità dell'ausilio basta contattare la sede provinciale allo 0521 966160 o a info@anmicparma.it

RESTA IN CONTATTO DIRETTO CON L'ANMIC DI PARMA COMUNICACI LA TUA E-MAIL E IL TUO NUMERO DI TELEFONO ALL'INDIRIZZO info@anmicparma.it PER RICEVERE LE NOTIZIE E LE COMUNICAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE PER POSTA ELETTRONICA E SMS

APPUNTAMENTI

Con gli uffici (Anmic, patronato, caf): telefonare allo 0521 966160 o scrivere a info@anmicparma.it. Oppure scrivete "APPUNTAMENTO", via whatsapp o sms, al numero 349 0779036. Sarete richiamati entro 24 ore da un nostro operatore per fissare l'appuntamento (nota bene: il numero non risponde a chiamate e messaggi, riceve soltanto, poi vi richiamiamo noi per fissare l'appuntamento).

Con il presidente: per qualsiasi ragione, telefonando allo 0521 966160 o scrivendo a presidenza@anmicparma.it

IL TUO SOSTEGNO PER I TUOI DIRITTI



- ISCRIVITI AD ANMIC - € 47,80
- 5 X MILLE - COD. FISC.92006860347
- DONAZIONI LIBERALI

IBAN IT98U0623012701000036306958

Tutte le informazioni sul sito: www.anmicparma.it
Via Stirone 4 - Parma - info@anmicparma.it
Tel. 0521 966160 - 0521 966545

PARMA
LA FORZA DEI DISABILI



Seguici su
Facebook, Instagram, YouTube

DAI PIÙ FORZA ALLA TUA ASSOCIAZIONE!

Iscriviti all'ANMIC di PARMA o rinnova la tua adesione
(contributo tessera 2020 € 47,80)

- Pensioni di invalidità civile
- Indennità mensile di frequenza
- Tutela e agevolazioni sul posto di lavoro
- Agevolazioni fiscali
- Abbattimento delle barriere architettoniche
- Patenti speciali
- Indennità di accompagnamento
- Assistenza sanitaria
- Integrazione scolastica
- Problemi della mobilità
- Assistenza fiscale
- Sportello di ascolto psicologico
- Sportello di mediazione familiare

TIPOGRAFIA LA COLORNESE SAS - COLORNO - PARMA



PARMA
LA FORZA DEI DISABILI

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
Via Stirone, 4 - 43125 Parma - Tel. 0521 966160
info@anmicparma.it - www.anmicparma.it

